



Politico - Storico - Letterario
Agricolo - Umoristico - Vario

il CASTELL

Periodico Canavese

LA VITA DI UNA CITTA'
E DEI SUOI ABITANTI
IN UN RESOCONTO MENSILE

INDIPENDENTE

esce

secondo sabato

di ogni mese

ABBONAMENTO sostentatore L. 2000
Per rimesse usare il Conto Cor. Post. N. 125429 - Salorno
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirr.

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
84013 - CAVA DEI TIRRENI (SA) - Italia - Tel. 41525 - 41493

La legge è uguale per tutti?

Il presidente della nostra Sezione della Corte di Appello di Salerno, Dott. Domenico Napolitano, ha emesso la toga con il cordone dorato ed il tocco con le lasagne, per salire sul soglio di Montecitorio, al quale è stato eletto con voti plebiscitari come indipendente nella lista comunista, che, proprio per garantirne la riuscita ed anche per trarne vantaggio dalla sua posizione nella provincia di Salerno e di Napoli (egli oltre ad essere magistrato era a rimane docente universitario), lo aveva presentato nell'una e nell'altra circoscrizione, riservandogli in quella di Salerno uno dei primi posti.

Dopo l'elezione, l'on. Napolitano tenuto di dovere, in una intervista concessa all'«Espresso Sud», ha Nocera Inferiore che l'ha pubblicata nel n. 9 del 15 Giugno '73, così chiare i motivi perché egli che pur dice di non essere comunista, ha dato la sua adesione alle liste comuniste: 1) Egli, di fronte alle pressioni che gli erano state fatte (e pare che ci sia), è stato riferito, alcune persone in vista di Salerno, tra cui anche dei magistrati, abbiano caldeggiato la sua elezione nella propaganda elettorale, aveva meditato a lungo, poi aveva finito col ritenere un dovere per chi come lui ha una ricca esperienza dei problemi dell'ordine pubblico, della giustizia e soprattutto del lavoro o dell'economia, l'averlo il coraggio di partecipare alle grosse battaglie per il ripristino dell'ordine pubblico, della sicurezza e del rilancio economico. (Non però ricordiamo, e non lo scriviamo per farne rinfaccio all'on. Napolitano, che fascista non era mai stato, che Mussolini diceva che la Patria si serve anche della guerra ed il bene di benzina); 2) l'opportunità in noi di certi slogan; 3) Egli come non è comunista, né è stato mai iscritto o I.P.C.I. od a qualche altro partito, ma è stato sempre uomo di sinistra, è convinto che solo il P.C.I. ha le idee chiare per la lotta all'antiterrorismo, ed è l'unico in grado di portare avanti la classe operaia e le sue conquiste; 4) La scritta che «la legge è uguale per tutti», come si legge «alle nostre spalle» (cioè alle spalle dei magistrati), è una bugia, perché c'è una misura diversa per coloro che hanno la possibilità di rivolgersi ai principi della legge, e che entrano nelle loro leghe perché si trova davanti a un imputato che per mancanza di soldi non riesce a far valere le sue attenuanti; di qui la necessità della riforma della difesa di coloro che non hanno possibilità economiche; 4) Vi è un filo tra terrorismo e delinquenza comune, perché il terrorismo tenta di catechizzare il delinquente comune, e trova manovalanza anche nelle classi emarginate, dove più seri sono i guasti dello strapotere D.C. negli ultimi trenta anni.

Di fronte a tale intervista, dobbiamo dire che siamo rimasti attoniti; e, con la stessa sincerità con la quale abbiamo sempre detto quello che sentivamo, riteniamo di dover dire all'on. Napolitano quello che certamente non avremmo detto quando egli era il presidente della nostra Corte di Appello, non per quell'insuperabile riverenza (non diciamo timore reverenziale) che dovevamo pur senti-



fiore nel fuoco. La prevalenza della criminalità ed il banditismo, è bene non dimenticarlo, sono sortiti quando il comunismo, se pur guidava contro la violenza nera, portava sempre con suo vessillo la lotta contro le istituzioni borghesi per il raggiungimento del fine ultimo della rivoluzione del proletariato, e se la prendeva contro le forze dell'ordine che trattavano alla stessa stregua la violenza nera e quella rossa. Il P.C.I. è l'unico che potrebbe portare avanti la classe operaia e le sue conquiste, ma solo quando, invece dell'antiterrorismo o della lotta politica, si facesse con il suo peso del 30 per cento nel Parlamento e con l'attrazione che potrebbe suscitare sulle altre forze di sinistra, a promuovere leggi per il progresso civile nell'ordine e nel lavoro, al posto di soffrire nel fuoco.

3) Che la scritta alle spalle dei magistrati nelle aule di udienza sia una bugia, è ormai cosa risaputa ed evidente. Ma che ce la venga a dire proprio chi è stato un alto magistrato ed ha avuto ogni giorno quella scritta alle proprie spalle, ci sembra addirittura un paradosso. Di chi la colpa se non dei sacerdoti della giustizia se la legge non sia uguale per tutti e se la porta ne ha perduto la speranza che la colpa della banditismo in cui nessuno può più essere sicuro della sanità della giustizia, quando i magistrati si sono fatti finanche coinvolgere nella politica, ed i più impegnati, come i cosiddetti Pretori d'Assalto, nell'ansia della giusta lotta nel nome del proletariato, sono andati a scovare per loro stessi disposizioni di legge soppresse, mentre amministravano, per prevedere ai principi o alle stesse soluzioni in maniera più semplice e più legittimo? Il problema della disuguaglianza della legge non sta nella disuguaglianza economica di coloro che la legge protegge, ma nel modo come i giudici, sacerdoti della giustizia, applicano la legge. Le attenuanti, citate per esempio dal l'on. Napolitano, sono un elemento intrinseco del fatto e del processo, e non hanno bisogno della sollecitazione di chichessia per essere concesse, perché il giudice deve conoscere la legge, e deve anche cercare di venire a capo della verità dei fatti; quindi, che non è questione di avvocati o principi o di difesa dei meno abbienti, a carico dello Stato. Ma questo è un discorso che ne apprirebbe un altro più lungo e che comprende anche quello del cumulo degli incarichi, che dovrebbe essere incompatibile specialmente con la funzione di magistrato, perché non si è mai visto un sacerdote posto contemporaneamente appartenere ad ordini diversi.

4) Tutti i partiti in un modo od in un altro hanno contribuito a discreditare la democrazia nelle mani della partitocrazia e, come abbiamo sempre detto, nessuno può scegliere le proprie pietre contro l'altro.

Ma qui ci fermiamo, non senza esprimere dapprima i complimenti con l'on. Napolitano per la magnifica affermazione, e non senza avergli sinceramente augurato che possa realizzare quanto è nei suoi voti, anche se non crediamo che egli possa farlo, e non per mancanza di volontà!

5) Il comunismo ha le sue idee chiare per la lotta alla criminalità, al banditismo ed al terrorismo, al ma se esso non si mettesse a sol-

Individualate le barriere allo studio

Siamo ormai così abituati alle notizie negative sulla scuola che forse non abbiamo dato particolare importanza al fatto che quest'anno sono aumentate le bocciature ed è aumentato anche il numero di coloro che si sono ritirati ed hanno abbandonato definitivamente gli studi.

D'altra parte, un'inchiesta condotta sugli alunni delle scuole elementari da I.Prof. Luigi Colaninzi, riportata nel giornale della scuola di Anagnina, in un articolo a cura di Luciano Fumagalli, dimostra che: «i ragazzi ormai leggono con molta difficoltà, o addirittura senza capire il senso dei libri che hanno sotto gli occhi. Questo accade con molta frequenza e resta una lacuna che raro-

mente viene colmata andando avanti con gli studi».

Per completare il quadro, in una recente intervista pubblicata su Gioia, il Prof. Carlo Sirtori, Presidente della Fondazione Carlo Erba, oltre ad esperto oncologo presso l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha affermato che: «Noi abbiamo il dovere di impartire alle persone un'educazione per cui la loro vita sia salda. Altrimenti, una carenza di qualificazione può determinare una carenza di salute. Avere la volontà è gratificante al punto che ci si salva. E' proprio per creare questa volontà nell'individuo che la scuola deve impegnarsi a dare una cultura essenziale».

A questo punto bisogna veramente chiedersi, prima se vogliamo, poi se possiamo far qualcosa per invertire questa spirale negativa che ci sta portando alla disgregazione della nostra cultura.

Chunque si sia avvicinato, anche solo un poco, al problema della scuola sa che i punti da analizzare sono molti; allora, nel prenderli in esame, bisogna individuare dai problemi che stanno proprio alla base, solo così potremo sperare di costruire una cosa a cui non mancheranno le fondamenta.

Da un lato abbiamo delle persone (bambini o adulti) che devono apprendere delle cose che non sanno ancora fare e che altri hanno scoperto prima di loro; dall'altro abbiamo degli insegnanti cui è affidata la responsabilità di far effettivamente procedere gli studenti sul loro materiale di studio, senza che alcun castigo lo possa fermare. Nel mezzo abbiamo una scelta di contenuti che varierà a seconda degli scopi generali attribuiti alla Istruzione e all'Educazione, e questa è chiaramente una scelta politica. Ma, quali che siano i contenuti da apprendere, sorge la prima domanda fondamentale: «Come si svolgono i processi dell'apprendimento?» Che cosa produce uno studente che può solo memorizzare ed un altro che invece riesce veramente a comprendere chi che studia? Che cosa può rendere uno studente ottuso o troppo lento, o gli fa odiare certe materie o gli fa dimenticare tutto, mentre in altri compie lo stesso studente dimostrato di essere un ragazzo di intelligenza e memoria del tutto normale?

Un punto fisso, che ormai è quasi

si è del tutto entrato a far parte del patrimonio mentale degli insegnanti di oggi (derivato in parte dagli studi di Skinner sull'istruzione programmata), è che ognuno ha un suo ritmo personale di apprendimento e che nessun dato ha valore per lo studente, se non è quello che lo ha attivamente scoperto, cioè quasi ricreato, trasformandolo in una vera e propria esperienza mentale. Ma se questa è l'azione che lo studente deve fare, cioè riscoprire attivamente quel dato, che cosa a volte può impedirci di compierlo? L'analisi, l'identificazione e la risoluzione di questi possibili ostacoli? È la risposta più importante che finora è mancata nella nostra scuola. Ora la cosa forse più sorprendente è che le tre principali barriere allo studio sono già state identificate con assoluta precisione da un educatore e filosofo americano, L. Ron Hubbard, il quale ha dedicato tutta la sua vita ai problemi riguardanti l'uomo e quindi ha esaminato a fondo anche i problemi dell'apprendimento.

Ne è nata una vera e propria «Tecnologia di Studio» che, all'estero, ha già fornito delle prove piuttosto convincenti. Si tratta inoltre di dati facilmente applicabili da tutti, studenti ed insegnanti, seguendo delle vere e proprie «tecniche esatte», sia di individuazione che di risoluzione dei differenti problemi. Se l'insegnante sa come identificare nell'alunno i sintomi fisici e psicologici di ciascuna barriera e sa come risolverli, ha eliminato più della metà della sua fatica, con dei risultati del tutto positivi, con più verità e meno sforzo, l'«arte» e andare fiero. L'insegnante potrà così intervenire per correggere uno stato di cose che, è ormai dimostrato, non è incorreggibile. Tra l'altro questo è anche l'unico modo per fornire a tutti le stesse possibilità nello studio, anche se ci sono delle carenze di attenzione di Istruzione da parte delle famiglie degli alunni.

Con un'azione da veri pionieri, ma alla scoperta di sempre nuove prospettive e di nuovi possibili campi di applicazione, esperienza già abbastanza appassionante di per sé stessa, è iniziato un dialogo a lungo termine prima a Brescia, poi a Novara, da ultimo Milano, con tutti quei studenti ed insegnanti che non rifiutano di prendere in con-

Raffaello Landolfi Polintri
(continua a pag. 2)

SKYLAB

Vari oggetti ci sono nel firmamento lanciati solo per esperimento che sfuggono al controllo della NASA.

potrebbe cader sulla mia casa, o che bello morire come un fesso sacrificato in nome del progresso!

Se la gente sospesse il cor ch'egli imboscando benzina a fusto a fusto senza cedere alla loro impudenza!

LA SINCERITA'
Allora Tizio nella discussione che gli è venuta meno la ragione ha siccome di questo nò coscienza non credo sia il tutto deficiente.

UBI MAIOR....
(Lo sciopero dei precari)
Come si manifesta nella comunità il sentimento nobile di solidarietà?

Decreto in proporzione inversa alla misura che la data s'approssima della villeggiatura.

MUTATIS MUTANDIS
Ed anche dopo l'ultima tornata elettorale non s'è verificato un cambio sostanziale; del cerchio rusciresti a far la quadratura non certo ad avviare questo legislatura.

Guido Cuturi

L'EUROMONETA

Carissimo Apicella, è cosa lieta dirti che ci sarà l'Euromoneta, e non voglio confondermi le idee; ovvero la moneta della Cee.

Per gli scambi con l'estero il contante non sarà più in moneta fluttuante, ma in moneta fissa, e nessuno ci potrà... «flettere» più.

Quindi le conseguenze sono buone, perché non ci sarà più «fluttuazione», tutta la fluttuazione alla volta, la lira non può esser più... «flettuta».

Ti pare niente quel che sto dicendo: ciò avviene mentre stavolta... «flettendo».

Con la nuova moneta che sarà un... «perù», nessuno ci potrà... «flettere» più.

Non so se bene o male ti ho spiegato: quando «vendiamo» il costo ci è pagato non con monete di «diversità», ma con monete di «comunità».

Tu capisci che questo è un grosso affare, ma quando poi noi andremo ad «acquistare» ne viene conseguenza naturale che non vale «moneta nazionale»,

per «pagare» ci vuole quel... «perù» e la lira non conta niente più.

Ma non immaginare quello lì bene. Potrebbe accontentarsi a noi all'interno: per render la «bilancia positiva» occorre «economia competitiva» che dovrebbe marciare sul binario di «comprimere» il costo del salario, perché, se questo «costo» va a aumentare, nessuno più da noi vorrà comprare e non vendendo il nostro bene, perché ci mancherà l'«Euromoneta» che è quella che ci serve ad acquistare il «grezzo» per potere lavorare.

Tu già comprendi il gioco della mena: qui purtroppo è la solita cartina, perché qui si «scatena» il Sindacato che vuole che il salario sia aumentato e quando il prezzo non discende che la merce aumenterà non si vende. Ma qui noi siamo «furb» e andrò a finire che troveremo il modo per uscire: il più comodo, il gioco della mena, ovvero il «pagamento con cambiale». E speriamo che di gioco siamo ammessi, ma il difficile sta a trovare i «nessi».

(Napoli)

Remo Ruggiero

Domenico Apicella

che aveva ancora da apprendere
quanto da noi.

LIBRI

Amilcare Giavandotti — Il **Vodu** — Collana Mond Scansuoli. E. è già noto ed apprezzato da noi Ed. MEB, Torino (Corso Dante, 73), pag. 178, L. 4.500.

Amilcare Giavandotti si interessa da anni di folclore, paranoimia, mitologia, etnologia, etnografia e geografia umana. Da tutte le sue varie attività di ricercatore è nato lo spunto di elaborare le sue esperienze, presentandole in modo chiaro e con taglio giornalistico. Con questo libro egli ci trasporta in un mondo fantastico di riti e di magia, raccontandoci del Vodouismo che, ora ha il suo centro in Haiti, ma nacque nel corso dei secoli in Africa lungo i fiumi Niger e Congo. Il culto di Cibo a vedere in altrettanto capi come è la zuppa di ogni poe- sia, quali siano gli ideali che han- no spinto l'animo del poeta a cre- are, e quale gli intendimenti e- stetici e morali. Nell'ultima parte del volume sono riportate integral- mente tutte le poesie esaminate, sicché il lettore può gustarne an- che dipiù la bellezza ed il mes- saggio con una interpretazione di- retta e personale, perché, come dice lo stesso autore, questi sag- gi sono offerti come uno spunto alla personale riflessione del let- tore e come un cordiale stimolo alla discussione ed alla integra- zione.

L'omaggio reso dal D'Errico alla memoria del Rippo è ben degno dell'artista, e ne esalta viepiù la figura, perché l'autore di questi saggi ormai è affermato nel cam- po della critica e della poesia, a- vendo già pubblicato altri saggi su autori classici, e raccolte di poe- sie personali.

x x x

Oberto Airaudi — **Curiosi con la fonocronografia** — Ed. MEL, Torino, 1971, pp. 138, L. 3.000. Sono tanti i secoli accoglienti, attraverso i secoli per curare le af- fezioni del corpo umano, che una nuova terapia con specifici ma- trimoni sperimentati non ci foreb- be gran meraviglia. Ma questa teo- ria che afferma di poter curare malattie ed alcune malattie, soltan- to con i colori e con suoni, servendosi del pensiero, franche- mente ci fa uscire dai panni. Que- sta genere di cura, secondo l'au- tore, è istintivamente usata dagli a- zionisti, soprattutto da quelli in gra- do di visualizzare l'aura della per- sone malata. Con esso si dà al corpo malato o muto del suono e del colore opportuni la radia- zione compensativa, la quale, nu- trendo e modificando l'aura del corpo malato, lo riporta allo nor- malità. Questo libro dell'Airaudi contiene 101 casi di malattia, e per ognuno è prescritta la cura da praticare ed i suoni ed i co- lori da usare.

x x x

Giuseppe D'Errico — **Le poesie di Vincenzo Rippo** (lettura critica) vol. 1, Ed. Forum Quinta Gene- razione, Forlì (Via Pedroli, n. 27), 1979, pag. 132, L. 3.500.

Vincenzo Rippo, il povero gio- vane poeta ripito, immensamente all'affetto dei genitori ed all'amore

RESPIRO

Respiro
un'aria di morte.

Vivo
in un mondo

di scheletri morenti.

Son muto
non oso più sperare.

Piangi
sul mio respiro.

(Mercogliano)

Alberto Maletta

LA TEMPESTA

Di nubi si copre il cielo, s'annerà di tenebre la terra, guizzano minacciosi i lampi, strepitano i tuoni, violenta, sonante cade grandine a pioggia, s'alza repentino il vento ed ulula, sibila, si torce, con selvaggio furia frena, stradica alberi e fiori, s'agita il mare, spuma l'acqua galoppando schiaffeggia gli scogli, irrompe sulla spiaggia deserta. Tace allora il turbido tripudio della natura, squarcio il sole le nuvole e disperde, torna il sereno, contempra l'ostro splendente e vaniscono da me le ombre.

PRIMAVERA

Giovane e bella, giacemente vestita, ritorno primavera, gli alberi festanti mostrano la rinata chioma, la si vede ovunque, fin tra cespugli e siepi, la si sente per l'aria tepida, odora d'erbe e di fiori, d'amor anima e senti inebria la dolce stagione, ride la gente vige, speranza, anche le radici s'abbracciano nel fervor di vita, dai nidi un tenero cinguetto inneggia alla vita. Fra tanto amore e vita dentro mi guardo, vedo spuntar tra i sassi un filo d'erba.

avv. Enrico Caracalio

La leggenda della corte

E, valicato l'ultimo cancello della certiera che mi generò, credevo veramente fosse bello vivere il nuovo. Il cuor si consola- vo, mi previdi in un altro stu- dente; gli sulla scrivania d'un insegnante. Più, non curante del brutto san- dante, quale volume, classico, elegan- te.

Anche perché io, verginella e pia, come pioveva neve, immacolata, era nota. E, colpe pur mia, fosse con dignità... Tipografica...

Ma, quando, in tipo, ahimè! fu ir- trodotta, di colpo cadde, l'agognato sog- sotto ciched, da macchine con- veni scritte, con grande disle- gno.

E, la purezza mia fu rivestita da baldanzosi emblemi di partiti, i quali, per la solita partita lizzavano. Consoni d'appettiti...

Di primo abbozzo: uno scudo cro- cato; indi: falce e martello. Una ban- diera; un nodo e una corona del pos- sidente. Anche una fiamma, a mò di cim- liero...

Un sole, sempre con falce e mar- tello; foglia, stellina e, cianfruscolle an- tiore... Eccoli, dei partiti, il loro cartello, la stessa notte, e all'alba... [maioriti!]

Appena al muro affissa, oh, sorte [ra!]

Altro che propaganda, l'operetta! Sorrisi, beffe, sputi e diceria, e tanto trattamento spudorato...

E quanto lavoro, nei giorni orol- Di tutta la compagna promotrice.

E, giudicata dieci di tutti i mali, scesi al baratto con la meretricia...

E che frusciò all'urnal Croci a [croci...]

Tanto il mordente ne ridusse il [tocco...]

a nulla valse, l'assordante voce. Il fine, comportò poco... ritocco...

Unico, a dir di bene il ciambelliere, la cui ciambella, si contiene il [buco...]

oltre, senza la China del Potere, vitigni di sa... del Spoglio... bruci...

E, dopo un'odessa invertea, Ecco, di grazia, ancora, gli attac- [chini]

che vistami, al muro, ormai, in [gialli],

il macero mi mandan per quat- [trini...]

Tolmino Capaldo

(da «IL DONNA» poesie - Il Pungolo Verde - Campobasso 1977).

Cosa hai fatto uomo

Cosa hai fatto

uomo?

Cosa hai fatto?

Cosa hai distrutto

nel tuo

mondo che sembrava

un paradiso

e che ora è un inferno?

Si trovano

a terra vittime

il cui sangue scorre dolcemente

sulla strada,

bambini morti

dalla fame che avevano,

gente drogata e ferita.

Ecco uomo ciò

che hai fatto

in tutti questi anni

trascorsi

invece di pensare

alla tua vita,

che poteva scorrere dritta,

come un filo che scorre

davanti ai tuoi occhi dritti,

sempre più dritti.

Ti prego, uomo, basta!

Lascia che il tuo

mondo

viva ancora una volta

serenità, gioia

e soprattutto

Amore, un grande

Amore!

Italia Pellegrino

(anni 9)

VARIE

L'Amministrazione Comunale di Cava, per aprire al pubblico il pa- rco della Villa Rende ai Pianesi, e dotare così la città della terza villa comunale, dovette aprire, già d'accordo con l'ormai disciolto Co- mitato dell'ECA, una nuova entre- pra per tener separato il pubblico dagli ospiti della Casa di Riposo e dalla parte destinata a sezione del nostro Ospedale Civile per gi- ancenti. Così dovette obbltare la vecchia edilizia contenente il qua- dro dell'Ecce Homo, che era cara alla venerazione degli abitanti del- la zona, i quali sono rimasti in trepidazione, non avendo finora vi- sto ripristinata la edilizia e rimes- so a posto il quadro. Finalmente però, abbiamo potuto apprendere che, dopo altre soluzioni, il cui abbandono aveva messo appunto in apprensione i fedeli, la edilizia sarà ripristinata proprio nel punto in cui trovavasi, e cioè nell'attuale centro dell'arcata che sovrasta il nuovo cancello di ingresso. Così le perpeticie son terminate con sod- disfazione di tutti.

x x x

Un grazioso ed artistico opus- ccolo pieghevole hanno fatto stampare a colori i trombonieri della Squadra Filangieri (cioè quelli del Rione Filangieri) per pro- pagandare fuori Cava la loro at- tività folcloristica. Le fotografie mostrano alcuni trombonieri nel- lo rarioparti, costumi, una sfilata della squadra lungo il Corso, una posa da fermi insieme con i tam- buri, il dispiegamento di tutta la squadra nello studio comunale per la gara di sparo, con l'inizio del- lo sparo stesso. Le didascalie il- lustrano le varie evoluzioni nazio- nistiche che la squadra sa fare, e conclude con la precisazione che per la esibizione con sparo dei pistoni è obbligatorio il per- messo da parte delle Autorità, che gli organizzatori della festa alle- quali fossero invitati i pistieri, dovrebbero richiedere direttamente e farsi rilasciare.

x x x

Il Consiglio Comunale finalmente nella seduta del 30 Giugno ha ap- provato la delibera della ripartizione del territorio in zone per la determinazione del coefficiente da applicare nella determinazione dell'equo canone per le pigioni delle case. Ne era l'ora!

x x x

E' in corso di stampa per le Edizioni «Nuova Comunità» di Co- rona un nuovo volume di poesie «Letterate» di Tolmino Capaldo. Presso la stessa Casa Editrice è in corso di stampa anche il vo- lume di saggi «Fascio di U- na valle» di Giorgio Pipitone.

ASCENSORE AL BUIO!

(in Tribunale)

Segno dei tempi andati se senza luci, caro ascensore a terzi ci conduci, brancolando coi gubbioli all'oscuro senza mai un punto di arrivo sicuro! Ma se ci prendi a serio una meta, portaci su da Madonna Giustizia perché ai lillumi del suo splendore, se o lumi spenti cadiamo in errore! Portaci ancora dal buio profondo su gli alti piani alla luce del mondo, perché ai deboli rendi giacendo, il patrocinio in nostra professione, e giudi i deboli all'alta missione di rendere ai giusti piena ragione! (Solerno)

Gustavo Morano

IL TRENO

Cammina veloce il treno, i miei occhi vedon tanta foga così; ad ogni fermata sento lo stridor dei freni ed il mostro d'occhi si posa. Vedo la cangiante campagna o ricca o spoglia, vedo il mar che ondoso bagna o le sabbiose rive o gli scogli. Vedo gli alti fumaioli degli edifici operai: vedo piazze, giardini e ciuse adornati città e villaggi festosi. Lungo è il cammino, cala la sera, attraverso il finestrino osservo la luna nella notte nera. Mi distendo sereno ed il sonno io cerco invano, mentre lo sferragliare treno mi porta sempre più lontano.

Gregorio Frattini

DOVE?

Noia. Come una parete di carta cospa giù verso il fondo dell'Universo dove l'anima mia, la mia mente, ho perso giacendola a carte col diavolo in una notte di Tempesta mentre in giro c'era aria di festa e d'allegria e di morte forse di poesia. Respiro da una montagna di sogni vedo giù legato ad una zavorra di ricordi verso il fondo dell'Universo dove un raggio di Sole mi ubriaca di Fantasia. Come un'ancora inzuppada di peccati vedo giù verso il fondo dell'Universo dove l'irrazionalità diventa Razionale dove il Bene e il Male si fondono insieme dove il niente diventa tutto dove la Noia diventa il Ritmo di vita dove la Norma è stata cancellata dal codice gene- dove c'è un Essere Vivente. [Tico] dove la Mente è una Carta Vincente. Dove? (Mercogliano)

Alberto Maletta



ECHI e faville

Dal 6 Giugno al 9 Luglio i nati sono stati 62 (f. 28, m. 34) più 17 fuori (f. 10, m. 7), i matrimoni 51 ed i decessi 20 (m. 13, f. 7) più 6 nelle Comunità (f. 1, m. 5).

Emanuele è nato dal dott. Francesco Giullini e dott. Silvia Guaripio.

Paolo è nato dall'avv. Francesco Accorino e Lucia Scapolatello. Miriam è nata da Francesco Lambertini, ufficiale aeronautica militare, e Lucia De Santis.

Armando è nato dal Prof. Renato Insigneri e dalla Dott. Lucia Coppola. Auguri al piccolo, ai genitori ed anche ai nonni ins. Alfonso Coppola e ins. Raffaella Gatto, che son gongolanti di gioia.

La casa del dott. Guglielmo Ragni e della dott. Lisa Piscopo è stata allietata dalla nascita di una graziosa bambina, alla quale è stato dato il nome della nonna paterna Anna Corrado. Alla piccola, ai genitori, alla nonna ed al nonno paterni dott. Angelo Ragni, che sono al colmo della felicità, i nostri auguri.

x x x
Il dr. Lucia Raimo di Alfonso e di Palma Buccicioni si è unito in matrimonio con la Rag. Paola Brengola fu Maria e di Maria Lomboso, nella Basilica della SS. Trinità.

Il Geom. Luciano Accorino fu Pio con Alba Ferrentino, nella chiesa di S. Francesco. L'arch. Giorgio Bartolucci di Amancio e di Leslie Carboni, con Rita Bruno del dott. Camillo (procureatore del nostro Ufficio del Registro in pensione) e di Raffaello Auricchio, nella chiesa di S. Francesco.

Il dott. Bruno Lombardi dell'indimenticabile Aurelio e di Mariapia Malinconico, con la Prof. Rosa Storti di Emanuele e di Maria Senatore, nella chiesa di S. Vito.

L'arch. Lorenzo Santoro di Sebastiano e di Carmela Vito con Rosa formuzzi fu Carmelo e fu Maria Carbone, nella chiesa di Croce. Nella chiesa di S. Vito sono state benedette le nozze tra il vigile urbano Gerardo Avagliano di Gerardo e di Teresa Armanante, con la Rag. Silvana Coda studentessa laureanda in legge, di Vincenzo e di Elena Romeo. Compare d'anelito è stato lo zio dello sposo sig. Antonio Roma. Dopo il rito gli sposi sono stati festeggiati da parenti ed amici nei saloni dell'Hotel Victoria, e quindi son partiti per una lunga luna di miele, nella quale li raggiungeranno i nostri affettuosi auguri.

Nella Basilica della SS. Trinità l'arch. Mons. D. Michele Marra ha benedetto le nozze tra il giovane Rag. Enrico Alfano, impiegato del Provveditorato agli Studi, del Cav. Mario e di Ernestina Pisapia, con Alfonso De Filippis, diletta figliuola del Comm. Dott. Federico, Direttore Centrale della Pubblica Istruzione e Sindaco di Cava, e della Prof. Franca Chelli. Fervidi auguri di ogni bene!

x x x
In veneranda età è deceduto il Prof. Pietro Moravia, che nella sua vita attiva fu diligente e scrupoloso Cancelliere della nostra Conciliazione, da tutti apprezzato e benvenuto. Dopo il collocamento in pensione perdette la vista, e da allora non uscì più di casa, sicché si ricordarlo sono ore soltanto gli anziani. Al figlio Dott. Filotero, funzionario dell'Intendenza di Finanza di Salerno, alla nuora, ai nipoti e parenti, le nostre affettuose condoglianze.

In veneranda età e dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al commercio è deceduto il signor Med. D. Medico Liberti, già titolare della rinomata pesticeria Liberti. Ai figli, alle figlie ed ai familiari, sentite condoglianze.

Ad anni 93 è deceduto Teodoro Della Rocca, pensionato dell'ATA CS. Alla figlia Emilia, Amelia vedova dell'avv. Benedetto Accorino, Clelio e dott. Mario, ai generi Alfonso Fossaro e Domenico Pasili-

lo, alla nuora Emma Rispoli, ai nipoti e parenti le nostre condoglianze.

Nel pieno della sua attività di gestore del distributore di benzina in Piazza Farrovia, è deceduto improvvisamente Renato De Felicia proprio mentre si recava dal medico per farsi visitare, non sentendosi bene. Alla vedova, ai figli Teresa e Luciano, alla nuora ed al genero, ai fratelli Biagio (A. Uff. Giud. della nostra Pretura), Mario ed Armando, alle sorelle nate che risiede in Napoli, e Mariacristina che risiede a Boiano, le nostre affettuose condoglianze.

A tarda età è deceduta Elena De Cesare, ved. Zuppetti. Alle figlie Maria, col marito Cav. Nunziante Di Masi (il nostro caro Nunziante) risiede in Boiano, Olga col marito Enrico D'Arco e figli Pietro e Raffaello, alla nuora Rachela Gargano con la figlia Elena, alla cognata Maria Rosalia, De Cesare, al cognato Giuseppe Vignes, ai nipoti e parenti, le nostre condoglianze.

x x x
Grazie e ricambio saluti al dott. Ernesto Malinconico che con la fidanzata, la sorella ed il lei fratello, ai son ricordati di zio Mimi del Monastero sereno di San Nicola in Greco, dove sono stati in gita turistica.

x x x
Presso l'Università degli Studi di Salerno si è con ottimi voti laureata in lingue straniere (inglese e francese) la signorina Carla Porpora diletta figliuola di Vincenzo e della signorina Maria Zetere titolare della Profumeria Ada, in via Sorrentino n. 38. Ella ha brillantemente presentato e discusso una tesi su Jhonatan Swift. Alla nea dottoressa i nostri più fervidi auguri, e complimenti ai genitori.

x x x
Dal 10 al 20 Luglio il pittore salernitano Dott. Camillo Mazzetta sta esponendo i suoi quadri in una Mostra Personale organizzata nella sede dell'Azienda di Soggiorno di Maiori. Il Dott. Mazzetta che è formatista, è buon pittore di ispirazione. Gli auguriamo un lusinghiero successo.

Qual gioco di foglie

Di giallo venute serbano foglie sposate dal gioco pazzesco del vento quando la furia imperversa e l'uomo agomato s'avvede del tempo fuggente qui nubi nel ciel. Delusione son d'amore impregnati infero il colpo, s'allontanano nostalgia d'andando il verde rapito. Lascian coperto l'albero d'una cortecia dura soltanto «REALTA'» chiamata. (Sirtiano) Arcangelo Polito

SULL'AMICIZIA

1) L'amicizia abituata ad essere schietti e cordiali. Non c'è vera amicizia se non quando l'annoda il Signore.
2) Sant'Agostino L'amicizia è una virtù.
3) San Tommaso Amore per essere amici è umano; amore per amore è virtù degli angeli.
4) Alphonsus de Liguari Se imparassimo davvero ad amare come si deve, non sarebbe trasformata nella pace e nella felicità la nostra vita personale e conseguentemente quella collettiva?

5) Paolo VI L'amicizia è amore - amore reciproco tra coloro che superato se stessi comunicandosi lo stesso amore.
6) L'amicizia è il più pericoloso degli amori, perché gli altri amori possono rimanere senza comunicazione, mentre l'amicizia, essendo basata sul comunicare, non si può averla con una persona senza partecipare della sua qualità. E. d. P.

Direttore Responsabile
DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147
Trib. Salerno il 2 gennaio 1953
Tip. « Mitilia » - Cava de' Tirreni

L'antica e rinomata

Ditta GIUSEPPE DE PISAPIA

— COLONIALI —

Piazza Roma n. 2 - CAVA DE' TIRRENI
con grandi depositi

CAFFE' TOSTATO DELLE MIGLIORI QUALITA'

ESSENZE — LIQUORI — DOLCIUMI

SPEZIE DI OGNI GENERE

SAPERE TUTTO CON UNA GRANDE ENCICLOPEDIA, ED AVERE TUTTO A PORTATA DI MANO

Enciclopedia Universale Rizzoli-Larousse

Massimi sconti e facilitazioni nei pagamenti, presso l'AGENZIA RIZZOLI — Ufficio Vendita Diretta di Cava de' Tirreni, del Rag. Giuseppe Provenza (Via M. Bannasca n. 42, di fronte alla Stazione Ferroviaria), tel. 845794.

La RIZZOLI è lieta di presentare l'ultima novità editoriale ENCICLOPEDIA RIZZOLI PER RAGAZZI, alfabetica e monografica, tutta illustrata a colori; pagamento a rate da L. 10 mila mensili.

IL PORTICO

CENTRO D'ARTE E DI CULTURA
Via Atenolfi, 26-28
CAVA DE' TIRRENI
MAGGIO 1979

OMAGGIO A GIORGIONE
Opere di

MARIO CARONUTO
PIERO GUCCIONE GINO GUIDA
MARIO MORETTI
GIACOMO PORZANO
VIRGINIO QUARTA
LORENZO TORNABUONI



OSCAR BARBA
concessionario unico

Fabbrica avvolgibili rivestimenti in plastica

MARIO D'ELIA

STABILIMENTO LANCUSI (SA) - Tel. (089) 878699
Agenzia N.1 SALERNO, via Lungomare Marconi 57 - Tel. 356749

I. C. C. A. GRANDI MAGAZZINI ALIMENTARI

nella strada laterale all'Edificio Scolastico di P.zza Mazzini

TUTTO PER L'ALIMENTAZIONE

A PREZZI FISSI - QUALITA' SUPERIORI

FRESCHEZZA GARANTITA

Ci si serve da sé e si paga alla cassa

STAZIONE DI CAVA DEI TIRRENI (Enrico De Angelis - Via della Libertà - tel. 841700)
BIG BON - SERVIZIO RCA - Stereo 8 - BAR TABACCHI
TELEFONO URBANO ED INTERURBANO - ASSISTENZA
CONFORT - IMPIANTO LAVAGGIO - VESUVIATURA - LAVAGGIO RAPIDO - CECCATO - SERVIZIO NOTTURNO

AGIP



All'Agip: una sosta tra amici!

Calzoleria VINCENZO LAMBERTI

Calzature per uomo per donne e per bambini
SPECIALITA' IN CALZATURE
di ogni tipo e ogni convenienza
Negozio di esposizione al Corso Italia n. 213
Concessionario del Calzaturificio di Varese

LA BOTTEGA DEL BAMBU' - GIUNCO E VIMINI

di PIO SENATORE

Borgo Scoccaventi, 62-64 - CAVA DE' TIRRENI
— VASTO ASSORTIMENTO —



TIRREN TRAVEL

AGENZIA VIAGGI

di Guido Amendola

84013 CAVA DEI TIRRENI

Piazza Duomo - Tel. 841363 - (843000 abit.)

INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI
BIGLIETTI MARITIMI ED AEREI
GITE - CROCIERE - ESCURSIONI
PRENOTAZIONI ALBERGHI
BIGLIETTI TEATRALI

al tuo servizio dove vivi e lavori

Cassa di Risparmio Salernitana

DIREZIONE GENERALE E
SEDE CENTRALE IN SALERNO
Via G. Cuomo, 21 - Tel. 22.50.22

Capitali amministrati al 31-3-1979 L. 87.061.861.538

PRESIDENTE: Prof. Daniele Calazza

Agenzie: Baronissi, Campagna, Castel S. Giorgio, Cava dei Tirreni, Eboli, Marina di Camerota, Roccamonte, S. Egidio del Monte Albino, Teggiano.

GULF

LA BENZINA e L'OLIO DEI
CAMPIONI DEL MONDO

presso la Stazione di Servizio e Lavaggio Rapido del Per. Mecc. PIERINO MILITO
Via Vittorio Veneto (poco prima del raccordo con l'autostrada)
Massimo rendimento — Massima Garanzia

Antica Ditta DIEGO ROMANO

COLORI - VERNICI

Vernici alla nitrocellulosa per auto «Max Meyer»
Corso Italia n. 251 (telef. 841628)
Vendita al dettaglio od agli imprenditori

Farmacia Accarino

Telef. 841068

DIETETICI E COSMETICI

Al primo piano Ortopedia e Sanitari

Tutto per la salute del bambino

Venendo dalle nostre parti, ricordatevi di fermarvi presso l'

Hotel Victoria - Ristorante Malorino

OSPITALITA' SIGNORILE - PRANZI SOUSISTI

Attrezzatura completa per ricevimenti nuziali e banchetti — Tutti i confort — Amenità giardini
CAVA DEI TIRRENI - Telefono 841064

S.r.l. Tipografia MITILIA

LIBRI GIORNALI RIVISTE
Tutti i lavori tipografici:
Partecipazioni
li nascosti, di nozze,
prime comunioni
Buste e fogli intestati

Modulari, blocchi, manifesti
Forniture per
Enti ed Uffici

CAVA DEI TIRRENI
Corso Umberto, 325
Telef. 842928

CAFFE' GRECO

IL CAFFE' VERAMENTE BUONO

SALERNO

Ingresso Coloniali - Lungomare Trieste, 63
Dottaggio - Corso Garibaldi, 111
Torrefazione-Depositi-Uffici - Lungomare Marconi, 65

LLOYD INTERNAZIONALE

Agente: A. GIANNATTASIO

ANSICURAZIONI - CAUZIONI

CAVA DE' TIRRENI - Tel. 84581 - P. VII. Em. III
IO DORMO TRANQUILLO PERCHE' LA MIA ASSICURATRICE
DEFINISCE ANCHE SOLLECITAMENTE I SINISTRI!

Fotocopie AMENDOLA

Piazza Duomo - Tel. 843909
CAVA DEI TIRRENI
Qualità - Rapidità - Prezzo

ELIOGRAFIA Vanna Bisogno

Viale Garibaldi n. 11 - CAVA DE' TIRRENI

RIPRODUZIONI ELIOGRAFICHE - RAXEX

FOTOCOPIE SISTEMA XEROGRAFICO E FOTOLUCIDE

RILEGATURA IN PLASTICA

Aggiungono

non telefono

ad un dolce sorriso

Via A. Sorrentino

Telef. 841304

Centro autoriz. all'applicazione lenti a contatto Bausch & Lomb

Montature per occhiali

delle migliori marche

lenti da vista
di premissima qualità

ISTITUTO OTTICO DI CAPUA